

**CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO E DI CONTRATTO****CIG ZC220C302E**

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI “CONTROLLORE DI PRIMO LIVELLO” PER L’ESECUZIONE DELLE VERIFICHE DELLE SPESE SOSTENUTE NELL’AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO “WETNET - COORDINATED MANAGEMENT AND NETWORKING OF MEDITERRANEAN WETLANDS” (CUP H76D16000230005) DEL PROGRAMMA TRANNAZIONALE DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA “MEDITERRANEAN (MED) 2014/2020” (CODICE CCI 2014TC16M4TN001)

Art. 1) NORME REGOLATRICI

La partecipazione alla presente Richiesta di Offerta (RdO) per l’affidamento del servizio di cui al Decreto e la sua esecuzione sono disciplinate dal presente documento e dalle “Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi” poste da Consip SpA relativamente al Bando “Prestazione di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni” per l’abilitazione di fornitori alla Categoria “Servizi di supporto specialistico –” di cui trattasi.

Art. 2) DESCRIZIONE E CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO

La Direzione Pianificazione Territoriale ha partecipato in qualità di Lead Partner (capofila) alla presentazione di un progetto di cooperazione territoriale europea nell’ambito del Programma Transnazionale di Cooperazione Territoriale Europea “MEDITERRANEAN (MED) 2014/2020”. La Giunta Regionale ha preso atto degli esiti positivi della selezione dando avvio con DGR n. 1401 del 29/08/2017 alle attività del Progetto “WETNET - Coordinated management and networking of Mediterranean wetlands” (01 novembre 2016 – 30 aprile 2019) - con un budget di 300,888.00 € (di cui 85% quota FESR e 15% quota FDR, senza oneri per il bilancio regionale).

La Direzione Pianificazione Territoriale, considerato l’avvio già in essere delle attività di progetto, con il conseguente sostenimento di spese per le attività progettuali secondo le scadenze definite dal Programma, ha la necessità di individuare la figura di un Controllore di Primo Livello (FLC – First Level Control), prevista dal Programma, cioè di uno specialista che, operando in forma autonoma, sia responsabile della verifica della legittimità e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute dalla Struttura regionale beneficiaria del Progetto “WETNET - Coordinated management and networking of Mediterranean wetlands” (di seguito: WETNET), così come normato dal Manuale del Programma “MEDITERRANEAN (MED) 2014/2020”.

Art. 3) OGGETTO DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ DA REALIZZARE

La prestazione richiesta oggetto delle presenti Condizioni Particolari è svolta da un controllore indipendente ed è finalizzata al controllo ed alla certificazione delle spese sostenute e rendicontate dalla Regione in qualità di Capofila del Progetto WETNET, finanziato con il Programma Operativo transnazionale e interregionale rientrante nell’Obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea” applicabile al territorio Veneto “MEDITERRANEAN (MED) 2014/2020” (di seguito: MED), ai sensi e per gli effetti degli artt. 125 (4.a) e Regolamento UE n. 1303/2013 e 23 (4) Regolamento UE n. 1299/2013. L’attività è svolta a favore della

Regione del Veneto – Giunta Regionale – Direzione Pianificazione Territoriale – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792139 – fax 0412792383 – pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it – dip.territorio@pec.regione.veneto.it.

Il Controllore di Primo Livello opererà in forma autonoma, con lo scopo di verificare la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate e certificare la correttezza formale e sostanziale di tutti gli aspetti finanziari e contabili del Progetto WETNET.

Le attività di controllo di primo livello sono svolte presso il Beneficiario (Regione del Veneto) con le cadenze e le regole previste dal Programma MED e comprendono:

a) verifiche amministrative sul 100% delle spese rendicontate attraverso un esame completo dei giustificativi di spesa che accompagnano ciascuna domanda di rimborso. Tali controlli devono essere effettuati preliminarmente alla certificazione delle relative spese alla Commissione Europea e sono svolti e documentati attraverso apposite checklist. Le verifiche amministrative sono svolte nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla sezione 6.2 del “Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea” - Versione 1.1 - Dicembre 2016.

b) verifiche in loco per accertare la legittimità e la regolarità della spesa dell’operazione finanziata. Le verifiche in loco mirano ad accertare la realizzazione fisica della spesa nonché a verificarne la conformità alla normativa dell’UE, a quella regionale e nazionale di riferimento e al Programma. Le verifiche in loco sono svolte nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla sezione 6.3 del “Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea” - Versione 1.1 - Dicembre 2016.

Al termine delle verifiche amministrative e in loco, il Controllore di Primo Livello effettua la convalida delle spese e rende disponibile al Beneficiario una descrizione dettagliata del lavoro svolto, evidenziando le eventuali irregolarità riscontrate e le spese ritenute non ammissibili. Tali attività sono svolte nelle forme e secondo le modalità stabilite dalla sezione 6.3 del “Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea” - Versione 1.1 - Dicembre 2016.

Il Controllore, per realizzare quanto sopra previsto, deve procedere per ciascuna domanda di rimborso (report), alla verifica della coerenza e legittimità della documentazione amministrativa, nonché alla verifica della completezza della documentazione di spesa e di pagamento rispetto:

- al Programma MED e relativa documentazione attuativa aggiornata;
- al testo vigente del progetto approvato (Application Form);
- alla Convenzione vigente tra l’Autorità di Gestione e il partner capofila (Subsidy Contract);
- alla Convenzione vigente tra il partner capofila - Regione del Veneto - e gli altri partner del progetto (Partnership Agreement);
- alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento sull’eligibilità della spesa;
- alle convenzioni/contratti stipulati per l’attuazione del progetto;
- ai manuali del Programma MED (<https://interreg-med.eu/index.php?id=161>);
- al manuale o linee guida nazionali per la rendicontazione e i controlli;
- alla normativa (civilistica e fiscale);
- alle tempistiche di effettuazione e alla localizzazione delle attività secondo le regole previste dal Programma e dalla documentazione di Progetto;
- alla conformità con le tipologie di spesa previste dal Programma e alla documentazione di progetto e ad ogni altro regolamento comunitario e nazionale afferente al Programma stesso;

- alla riferibilità alla Struttura regionale ed al progetto della spesa sostenuta e rendicontata;
- all'assenza di cumulo del contributo richiesto con altre agevolazioni non cumulabili e della non duplicazione di contributo per le medesime attività progettuali, nonché di eventuali entrate generate dalle attività progettuali;
- alla normativa in essere in materia di procedure di evidenza pubblica per l'acquisizione di beni, servizi e in materia di lavoro, di aiuti di Stato, concorrenza, pubblicità ed informazione e - ove applicabili - il rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e di ambiente nel corso dell'attuazione delle operazioni;
- agli eventuali prescrizioni/obblighi imposti dal beneficiario in sede di approvazione del progetto;
- al rispetto dell'istituzione di una specifica contabilità separata per il progetto e di una adeguata "audit trail" (cosiddetta "pista di controllo").

Le diverse e specifiche attestazioni da parte del Controllore, in esito ai su esposti controlli, sono normate nel Programma MED. Le attività di controllo dovranno essere documentate e trasmesse utilizzando la modulistica e con le modalità previste dal Programma MED e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei programmi di cooperazione territoriale europea" - Versione 1.1 - Dicembre 2016 (scaricabile dal sito del National Contact Point italiano (NCP): http://territorio.regione.emilia-romagna.it/medncpitalia/doc/manuale-rendicontazione-e-controllo-cte/at_download/file/Manuale%20rendicontazione%20e%20controllo%20CTE.zip).

Art. 4) DURATA

La prestazione avrà inizio alla sottoscrizione del contratto con la Regione del Veneto - Direzione Pianificazione Territoriale e si concluderà alla data di erogazione del saldo finale da parte del Beneficiario del Servizio a seguito dell'ultima certificazione delle spese secondo le tempistiche dettate dal progetto, comunque fino alla permanenza degli obblighi di rendicontazione della Regione del Veneto nei confronti dell'Autorità di Gestione. Le attività di controllo dovranno riferirsi anche alle spese sostenute nei semestri precedenti la stipula del contratto, se ed in quanto rendicontabili nei periodi successivi alla stipula, in conformità alle regole del Programma MED.

Art. 5) REQUISITI

Per agevolare la formulazione della proposta da parte delle imprese invitate, la presente RdO è stata predisposta utilizzando la riga dell'iniziativa MEPA di offerta dell'RdO, integrata dei seguenti documenti allegati:

- il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di RdO;
- l'allegato 1 "REQUISITI DI ONORABILITA', PROFESSIONALITA' E INDIPENDENZA" al presente documento, conforme all'allegato 1 contenuto nella "Documentazione relativa alla validazione dei controllori di primo livello approvate nel corso dei lavori della Commissione mista da utilizzare per la selezione e la procedura di convalida dei controllori nazionali dei progetti Interreg MED 2014/20";

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta e la relativa documentazione, redatte in lingua italiana, dovrà pertanto essere composta da:

- offerta economica per il servizio;
- curriculum professionale redatto su formato europeo reperibile al seguente link: <https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>.

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a quello indicato dall'articolo 7, incomplete o condizionate.

Nell'offerta l'operatore economico deve dichiarare di porre a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e di accettare le condizioni contrattuali.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Vincenzo Fabris – Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale – Regione del Veneto.

I chiarimenti relativi alla gara, di natura tecnica o amministrativa potranno essere richiesti alla Regione del Veneto tramite la funzionalità Invio Comunicazioni/Comunicati attivata da Consip sul sito del Mercato Elettronico, che verrà utilizzato anche per le risposte ai chiarimenti.

Saranno escluse tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente documento.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla RdO, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Il servizio di controllo di primo livello può essere affidato, a pena di esclusione, a soggetti, persone fisiche o giuridiche altamente qualificati, in possesso di requisiti specifici di professionalità, onorabilità e indipendenza indicati nel presente articolo. Il Controllore di Primo Livello potrà essere una persona fisica, un'associazione tra professionisti, o una società tra professionisti. In ogni caso, il possesso dei requisiti richiesti sarà accertato in capo alla persona che sarà indicata nella domanda di partecipazione ad assumere l'incarico.

Oltre ai requisiti generali di cui sopra, il Controllore dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui all'allegato 1 “Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza” delle presenti Condizioni particolari di RdO e di contratto (conforme all'allegato 1 contenuto nella “Documentazione relativa alla validazione dei controllori di primo livello approvate nel corso dei lavori della Commissione mista da utilizzare per la selezione e la procedura di convalida dei controllori nazionali dei progetti Interreg MED 2014/20”);
- disponibilità ad effettuare le attività di controllo e l'accesso alla documentazione direttamente presso la struttura della Regione del Veneto responsabile del progetto;
- precedenti esperienze documentate in progetti di Cooperazione Territoriale Europea, in qualità di Controllore di Primo;
- conoscenza delle lingue ufficiali del Programma MED inglese e francese;
- conoscenza delle pertinenti norme comunitarie e nazionali, tra i quali in particolare il diritto comunitario e nazionale sugli appalti pubblici;
- disponibilità a registrarsi e lavorare operativamente nel portale del Programma MED (Synergie CTE 14–20 - <https://synergie-cte.asp-public.fr/>);
- disponibilità a partecipare ai seminari FLC organizzati dall'FLCC Italiano al fine di ottenere una buona conoscenza delle norme e delle procedure del programma nonché di quelle nazionali;
- disponibilità a fornire alla struttura regionale responsabile del progetto l'assistenza necessaria per la corretta predisposizione della documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento garantendo una agevole, celere e reciproca reperibilità per lo svolgimento delle attività;
- non trovarsi in una delle situazioni che comportano l'esclusione ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 50/2016.

Il candidato deve inoltre trovarsi in posizione di indipendenza rispetto alla Regione del Veneto e agli Enti regionali. Precisamente, all'atto della presentazione della RdO, il candidato non deve trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse così come enunciate dall'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 50/2016.

Ai fini della verifica da parte della Commissione Mista dei requisiti di cui al presente articolo, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore dovrà presentare su appositi modelli prescritti dal Programma MED (sezione "Documentazione relativa alla validazione dei controllori di primo livello approvate nel corso dei lavori della Commissione mista da utilizzare per la selezione e la procedura di convalida dei controllori nazionali dei progetti Interreg MED 2014/20", scaricabile dal sito del NCP italiano [http://territorio.regione.emilia-romagna.it/medncpitalia/doc/procedura-controllore-primo-livello/at_download/file/Procedura%20Med ControllorePrimoLivello.zip](http://territorio.regione.emilia-romagna.it/medncpitalia/doc/procedura-controllore-primo-livello/at_download/file/Procedura%20Med%20ControllorePrimoLivello.zip)):

- dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione all'Albo dei dottori Commercialisti e degli esperti Contabili ovvero al Registro dei Revisori Legali per controllore esterno "individuale" (Allegato 5); ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito all'iscrizione al Registro dei Revisori Legali per controllore esterno "società" (allegato 6);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della vigente normativa attestante i requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e conoscenza della/e lingua/e straniera/e prevista nel programma per controllore esterno "individuale" (allegato 7) e per controllore esterno "società" (allegato 8);
- fotocopia (fronte-retro) di un documento di identità;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali per controllore esterno "individuale" (allegato 9) e per controllore esterno "società" (allegato 10).

Art. 6) MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E STIPULA

L'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera b) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sarà effettuata a favore del soggetto che avrà presentato il prezzo più basso.

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta si intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni del presente documento.

L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione. L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'articolo 95, comma 12, del D.Lgs 50/2016 se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'affidamento del servizio avverrà solo a seguito delle verifiche e dell'assenso alla nomina della Commissione Mista Stato-Regioni.

In caso di mancata autorizzazione non si provvederà a formalizzare l'incarico.

A partire dalla ditta che risulterà prima in graduatoria, si verificherà la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento e i requisiti in possesso dei soggetti partecipanti.

Qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto autodichiarato si provvederà all'esclusione della ditta ed allo scorrimento della graduatoria.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

Tutte le comunicazioni relative all'aggiudicazione, esclusione di offerte ed esiti di gara verranno inviate all'indirizzo pec indicato dalle ditte offerenti nella registrazione al Mercato Elettronico di Consip, salvo diversa comunicazione da parte delle stesse.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA:

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla Stazione Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 o attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F23 o bollo virtuale.

Art. 7) COMPENSO MASSIMO

Il compenso massimo per il controllore di primo livello è stabilito in di € 2.868,85 IVA (22%) esclusa ogni altro onere e spese professionali inclusi.

Art. 8) TEMPI DI ESECUZIONE

L'intero processo del controllo di primo livello, comprensivo della verifica amministrativa, dell'eventuale campionamento e della verifica in loco, deve essere eseguito in maniera efficace e tempestiva entro il termine stabilito dall'art. 23, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 che prevede che "ciascuno Stato membro assicura che le spese di un beneficiario possano essere verificate entro tre mesi dalla presentazione dei documenti da parte del beneficiario interessato".

Le attività di controllo e le relative certificazioni dovranno essere eseguite secondo quanto stabilito dalle tempistiche di rendicontazione del Programma MED, riportate nel Programme Manual, "CONTROLS, AUDITS AND VERIFICATIONS - The role of the First Level Control - TIMEFRAME FOR THE FLC VERIFICATIONS" (scaricabile dal sito: <https://interreg-med.eu/index.php?id=161>).

Specifiche indicazioni sulle tempistiche per le attività di certificazione saranno fornite dall'Amministrazione appaltante sulla base di quanto concordato in sede partenariale.

Art. 9) OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

E' fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di:

- fornire con le modalità ed entro i termini indicati negli articoli precedenti il servizio di cui all'oggetto;

- comunicare, entro 5 gg dall'aggiudicazione definitiva, l'e-mail alla quale inoltrare tutte le comunicazioni relative all'appalto ed il recapito telefonico (anche di cellulare), impegnandosi a comunicare eventuali variazioni alla Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al servizio aggiudicato;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel servizio in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 10) VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il servizio a verifiche della completa corrispondenza del servizio fornito rispetto a quanto stabilito nelle presenti "Condizioni particolari di RdO" ed offerto in gara.

Resta, comunque, salva la responsabilità del soggetto aggiudicatario del servizio qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, mancanze o imperfezioni nelle attività oggetto dell'assegnazione.

Art. 11) PENALI - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio rispetto ai termini previsti dall', l'Amministrazione appaltante inviterà il Controllore ad adempiere con richiesta scritta inviata a mezzo pec, entro 5 giorni dal ricevimento della stessa.

Qualora a seguito di tale richiesta scritta il Controllore non ottemperi alle richieste, l'Amministrazione appaltante comminerà una penale pari ad euro 100,00 per ogni mancata esecuzione delle attività di cui all'art. 3 che non sia non giustificata.

Il responsabile del procedimento provvederà a contestare l'inadempimento al contraente e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi all'Amministrazione entro 10 giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento al contraente. Le penali non saranno applicate quando il ritardo è dovuto a cause di forza maggiore non imputabili al contraente.

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'assegnatario si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'assegnatario nel corso dell'esecuzione del servizio come cessione anche parziale del contratto. La risoluzione del contratto sarà comunicata all'assegnatario mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione.

Art. 12) PAGAMENTI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, tra i quali in particolare gli obblighi di seguito richiamati.

L'aggiudicatario si obbliga ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso le banche o presso la società Poste italiane S.p.A., dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Entro sette giorni dall'accensione del conto corrente o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al presente contratto, l'aggiudicatario comunica alla Direzione Mobilità gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del presente contratto.

Il pagamento della fattura, previa approvazione da parte della Direzione Pianificazione Territoriale della regolare esecuzione o di verifica conformità, sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa, previa verifica della correttezza contributiva (DURC regolare).

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 – bis del Codice, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

L'eventuale presenza di debiti in misura pari almeno all'importo di diecimila euro produrrà la sospensione del pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito rilevato nonché la segnalazione della circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo ai sensi e agli effetti dell'art. 3 del D.M.E. e F. n. 40 del 18 gennaio 2008.

Il pagamento della prestazione di servizio sarà liquidato a seguito di ogni certificazione emessa e dietro presentazione di fattura elettronica (Codice Univoco Ufficio C8UYLY).

Tale importo dovrà intendersi altresì come comprensivo di tutte le spese che verranno sostenute per lo svolgimento delle attività di cui alle presenti Condizioni.

Il pagamento del corrispettivo della prestazione avverrà a seguito di avvenuta certificazione delle spese da parte del certificatore, in quota proporzionale alla percentuale di rendicontazione effettuata dall'Amministrazione appaltante, fatto salvo il saldo finale dovutogli a copertura dell'ammontare complessivo del servizio prestato.

Si rende noto che la Legge 23.1.2014 n. 190 (Legge Stabilità 2014) ha introdotto, con decorrenza 1 gennaio 2015, delle novità fiscali per il pagamento delle fatture relative a prestazioni di servizi e forniture di beni per gli Enti Pubblici.

Con riferimento al contratto in oggetto, in particolare, per la liquidazione delle fatture inerenti si applica il meccanismo c.d. “split payment”, che prevede per gli Enti Pubblici l’obbligo di versare all’Erario l’IVA esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l’imponibile.

L’aggiudicatario, pertanto, dovrà emettere a partire dalla data predetta regolare fattura con addebito d’IVA.

Il committente tenuto all’applicazione della normativa pagherà alla suddetta soltanto l’imponibile e verserà direttamente l’IVA all’Erario.

Inoltre a far data dal 31.03.2015, il fornitore è obbligato ad emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo l’Ente Pubblico non potrà liquidare i corrispettivi dovuti.

La ditta aggiudicataria, dalla data sopraindicata, dovrà trasmettere la fattura intestata alla Direzione Pianificazione Territoriale nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55.

A partire da tale data gli Enti Pubblici rigetteranno le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d’ordine, qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di C.I.G. ed il codice IPA di ciascun ufficio ordinante; quest’ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l’eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC.

Oltre a detto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere tutti i dati previsti dall’art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l’indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale, ecc.), inserendo l’annotazione obbligatoria “scissione dei pagamenti” e la descrizione delle prestazioni.

La mancata annotazione della dicitura “scissione dei pagamenti” determinerà l’irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (il Comune che, avendo ricevuto la fattura senza la corretta annotazione, non provveda a richiedere la regolarizzazione al fornitore, è responsabile in solido con quest’ultimo).

L’aggiudicatario dovrà emettere fattura, correttamente intestata all’ufficio ordinante. Non è ammesso fatturare ordini parzialmente evasi. Nella fattura, oltre ai dati identificativi il settore od ufficio destinatario del servizio, dovrà essere chiaramente indicato il servizio eseguito e tutti i dati sopra richiesti.

Il pagamento della fattura emessa dall’appaltatore a fronte del servizio regolarmente eseguito e correttamente intestata all’ufficio ordinante della Civica Amministrazione, sarà disposto entro trenta giorni.

L’Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati dall’erronea indicazione dell’indirizzo di fatturazione.

Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell’art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. il C.I.G. attribuito è ZC220C302E.

Art. 13) TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy e tutela della riservatezza nell'effettuazione dei trattamenti di dati personali, affinché sia garantito un adeguato e controllato trattamento dei dati personali, il Controllore si obbliga a:

- operare il trattamento di dati personali di proprietà della Regione del Veneto ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto;
- adempiere nella forma più ampia e completa agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali.

L'Amministrazione, parimenti, assume gli impegni di cui sopra relativamente a dati personali eventualmente portati a sua conoscenza dal controllore nello svolgimento del rapporto contrattuale.

I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati, ai sensi del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura oggetto del presente Avviso Pubblico, e saranno trattati, successivamente all'eventuale assegnazione dell'incarico, per le finalità inerenti alla gestione dello stesso. Si precisa che i dati possono essere comunicati alle Amministrazioni Pubbliche preposte ai controlli di veridicità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, a pena di esclusione, ai fini della valutazione dei requisiti posseduti dai/dalle candidati/e.

Art. 14) DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa dell'aggiudicatario del servizio, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 15) CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Regione del Veneto e dalla stessa accettata.

Art. 16) CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il TAR VENETO.

I termini di presentazione del ricorso sono pari a trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Venezia.

Art. 17) RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di RdO e di contratto si fa rinvio alle “Condizioni generali di contratto relative alla prestazione di servizi” poste da Consip SpA relativamente al Bando “Prestazione di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni” per l’abilitazione di fornitori alla Categoria “Servizi di supporto specialistico”, alle norme del D.Lgs. n. 50/20106, al Regolamento a disciplina dell’Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile, nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 1299/2013, nel Regolamento UE n. 1303/2013 e nella manualistica specifica del Programma MED.

Venezia,

IL DIRETTORE
F.to Vincenzo FABRIS

Allegati:

- Allegato 1: “Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza”, conforme all’Allegato 1 riportato nella “Documentazione relativa alla la validazione dei controllori di primo livello approvate nel corso dei lavori della Commissione mista da utilizzare per la selezione e la procedura di convalida dei controllori nazionali dei progetti Interreg MED 2014/20”, scaricabile dal sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/medncpitalia/menu/doc-progr/documenti-di-programma>.

Allegato 1

REQUISITI DI ONORABILITÀ, PROFESSIONALITÀ E INDIPENDENZA

ONORABILITÀ

L’incarico di controllore di I livello non può essere affidato a coloro che:

- a) siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall’Autorità giudiziaria previste dagli artt. 6 e 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- b) versino in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all’articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
 1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l’attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;
 2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l’amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l’ordine pubblico, contro l’economia pubblica, l’industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
 3. alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo;
- d) siano stati dichiarati falliti, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri,

direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

Al fine di consentire l'accertamento del possesso di tali requisiti, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, oltre ovviamente a produrre la documentazione di rito richiesta a carico dei soggetti affidatari di lavori e servizi in base alla normativa vigente sugli appalti pubblici.

PROFESSIONALITÀ

Il controllore incaricato deve:

a) essere iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sezione A, o in alternativa, essere iscritto da non meno di tre anni al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii;

b) non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.

INDIPENDENZA

Il controllore incaricato non deve trovarsi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in alcuna delle seguenti situazioni:

- partecipazione diretta o dei suoi famigliari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale: 1) del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o della sua controllante; 2) delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nel beneficiario/impresa conferente o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
- sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il beneficiario/impresa che conferisce l'incarico o con la sua società controllante, ad eccezione di attività di controllo; in particolare, avere svolto a favore del Beneficiario dell'operazione alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione né di essere stato cliente di tale Beneficiario nell'ambito di detto triennio;
- ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b) idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza del controllore;
- assunzione contemporanea dell'incarico di controllo del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
- essere un familiare del beneficiario che conferisce l'incarico;
- avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi.

Il controllore incaricato, cessato l'incarico, non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale del beneficiario/impresa che conferisce l'incarico prima che siano trascorsi tre anni.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di indipendenza, all'atto di accettazione dell'incarico, il controllore deve presentare, al Beneficiario che attribuisce l'incarico, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non avere partecipazioni dirette e/o indirette nell'impresa che conferisce l'incarico e/o in una sua controllante; non avere svolto a favore del

Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, dei Beneficiari delle operazioni) alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente all'affidamento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni) né di essere stati clienti di tale Beneficiario (o, eventualmente, di tali Beneficiari) nell'ambito dello stesso triennio.

Infine, con la stessa dichiarazione il soggetto candidato a svolgere le attività di controllo citate (inteso come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i e legale/i rappresentante/i di impresa o come amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i, nel caso di società) deve assicurare di non avere un rapporto di parentela fino al sesto grado, un rapporto di affinità fino al quarto grado un rapporto di coniugio con il Beneficiario dell'operazione (o i beneficiari delle operazioni) di cui svolgerà il controllo (inteso, anche in questo caso, come persona fisica o come titolare/i, amministratore/i, legale/i rappresentante/i e socio/i nel caso di società).

Con la stessa dichiarazione il soggetto che si candida a svolgere le attività di controllo citate deve impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione (o, eventualmente, con i Beneficiari delle operazioni) alcun rapporto negoziale (ad eccezione di quelli di controllo), a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento dell'attività di controllo di detta operazione (o dette operazioni).

CONOSCENZA DELLE LINGUE DI PROGRAMMA

La modulistica ed alcuni dei documenti probatori che il controllore è tenuto a verificare sono espressi nella lingua adottata dal programma quale lingua ufficiale.

In considerazione del fatto che l'inglese è la lingua di lavoro dei programmi di competenza della Commissione mista, a cui si aggiunge il francese per il solo programma MED, il controllore deve garantire la conoscenza della lingua inglese, nel caso del programma MED anche della lingua francese.

Ai fini dell'accertamento del possesso di tale requisito il controllore deve presentare al Beneficiario che attribuisce l'incarico una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, accompagnata da eventuali attestati.